**Intervista ad Antonio Nicoletti, direttore Agenzia Promozione Territoriale Basilicata**

**Direttore, il presepe di Franco Artese a Torino che appuntamento rappresenta per l’Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata e come si inserisce nella vostra strategia di promozione e valorizzazione della Regione?**

Per l’APT il presepe di Franco Artese è una “tradizione nella tradizione”: un’opera d’arte monumentale che caratterizza le strategie di promozione della Basilicata nel periodo invernale e che veicola i valori della cultura lucana, attraverso immagini della vita contadina ambientate nei Sassi di Matera. Le forme plasmate nel solco della tradizione presepiale dal maestro Artese rendono visibile agli occhi degli spettatori alcune delle caratteristiche del viaggio in Lucania, a partire dal calore dell’accoglienza, dallo spirito di condivisione, dall’autenticità e semplicità della vita contadina ritratta nelle scene del presepe artistico. Con l’opera di Artese, la qualità del nostro sapere artigiano cristallizza, nella scena e nei significati della Natività, gli spaccati di paesaggi e di momenti che nei nostri paesi è ancora possibile vivere. L’operazione ha dunque un valore “di promozione turistica” in senso nobile, perché nella forza iconica degli scorci e delle ambientazioni ricorda le corrispondenze tra una regione come la Basilicata e una delle festività più importanti della nostra tradizione occidentale. Tutto ciò che il Natale suscita nel nostro immaginario - accoglienza, calore, solidarietà, pace, …, - può essere ritrovato nella vita delle città e dei paesi lucani.

Il messaggio che il presepe lucano porta con sé non è rivolto a un turismo di massa e di consumo, e infatti il turismo che vogliamo promuovere è un turismo di valori; è condivisione e accoglienza, promuove il senso di comunità proprio della cultura lucana. La storia della nostra gente affonda le sue radici nella storia dell’umanità. Se prendiamo ad esempio Matera, una delle città più antiche del mondo, i cui Sassi sono ritratti nelle scene del presepe, essa è abitata ininterrottamente da migliaia di anni, da quando cioè l’uomo ha imparato a vivere in comunità socialmente organizzate. Le caratteristiche di socialità, di scambio, di mutuo soccorso, di organizzazione collettiva, che sono alla base di quella che conosciamo come “città”, a Matera sono diventate forma urbana, a partire dalla cellula conosciuta come “vicinato”, uno spazio fisico, quasi una piccola piazza che è anche un incavo nella roccia attorno alla quale si aprono le case-grotta e in cui alle connessioni fisiche corrispondevano le relazioni sociali: le famiglie condividevano i momenti della giornata, cibo, acqua, problemi e gioie. Questo senso di comunità, che dalla dimensione fisica della città trae una sua corrispondenza esatta nella dimensione sociale e culturale, è quello che la comunità lucana può rappresentare anche per il turismo: i turisti non devono solo limitarsi a consumare la visita ma possono venire a condividere i valori di una cultura e l’esperienza di un’emozione che è quella che il Natale racchiude nella sua espressione più sublime.

**Pensando all’estate e in particolare ai cammini, al turismo *en plein air* e alla valorizzazione di un turismo più “lento” e sostenibile che metta la persona al centro, cosa può offrire la Basilicata?**

La morfologia della Basilicata rappresenta la riposta più esatta alla domanda di spazio, che non è il distanziamento ma lo spazio vitale di cui noi abbiamo bisogno anche per rientrare in equilibrio con noi stessi e con il mondo. La Basilicata è una regione di paesaggi ancora incontaminati: si pensi ad esempio che in una superficie di soli 10.000 kmq abbiamo due parchi nazionali e tre parchi regionali, abbiamo zone incontaminate di *wilderness*, ma anche un’integrazione tutta lucana, inedita, armonica, fra le attività dell’uomo e la presenza immanente della natura. Ci connota la diversità, di cultura come di paesaggi: i calanchi brulli e argillosi, le montagne verdi dell’appennino lucano, il Vulture, vulcano spento con in cima due laghi di un intenso blu, le spiagge dorate del Metapontino e quelle rocciose di Maratea... In questi paesaggi sono incastonati borghi che nei loro colori sono perfettamente integrati con la natura circostante. Se questa armonia è un risultato della storia e della tradizione, anche oggi le azioni dell’uomo spesso si inseriscono in un’equilibrata coerenza con la natura circostante. Il famoso “Volo dell’angelo”, esperienza estrema di volo legato a un cavo di acciaio dal bordo della parete rocciosa di Castelmezzano fino a Pietrapertosa, è stato realizzato facendo in modo che non disturbasse la nidificazione della cicogna nera. La RB-RIDE, un’opera di arte contemporanea realizzata dall'artista tedesco Carsten Höller che altro non è che la giostra più lenta del mondo, si trova su un promontorio nel Parco nazionale del Pollino vicino a San Severino Lucano. È integrata nella natura, tanto che “un giro di giostra” è anche un’esperienza unica di fruizione del paesaggio. Un altro esempio è il ponte di Castelsaraceno, il ponte sospeso più lungo del mondo, lungo 586 metri a 80 metri dal suolo, che collega il Parco Nazionale del Pollino al Parco Nazionale dell’Appennino lucano. Sono tutti esempi di come è possibile rispettare la natura e creare esperienze nuove di fruizione, che sappiano anche trasmettere emozioni per il benessere della mente e dello spirito. Tutto questo è oggi percorribile seguendo una rete di itinerari ciclabili: con un’app mobile abbiamo censito 1729 km di strade percorribili in sicurezza con le bici nella nostra regione. Mettiamo dunque insieme paesaggio, cammini, cicloturismo, benessere, rispetto della natura, arte, cultura, e integrazione delle nostre diverse offerte.

**APT Basilicata e futuro: direttore quali sono le sfide del 2022?**

Innanzitutto, proseguire sulla strada dell’internazionalizzazione, rafforzare la componente di turisti stranieri nella nostra dimensione ordinaria: stiamo operando per migliorare la nostra presenza sui mercati internazionali. Poi integrare l’offerta, cioè migliorare la fruibilità dei territori interni rispetto alle zone forti del turismo lucano, che sono paradossalmente quelle più periferiche: la spiaggia e il territorio di Maratea sul Tirreno, l’area del Metapontino sullo Ionio e Matera, cerniera fra Basilicata e Puglia. Infine, l’innovazione: essa riguarda gli strumenti non solo di comunicazione ma anche di fruizione del turismo, di racconto della Basilicata e di comprensione dei nostri valori. Cito un esempio di questa strategia: un gioco che abbiamo sviluppato partendo dalla volontà di far conoscere la zona del Metapontino, turisticamente caratterizzata da flussi vacanzieri balneari a prevalente carattere familiare: ne abbiamo voluto raccontare anche la sua dimensione storica e lo abbiamo fatto con strumenti digitali destinati ai più piccoli. Siamo andati sulla piattaforma di gioco più seguita al mondo, 130 milioni di utenti attivi mensili, parliamo di Minecraft, e abbiamo costruito dentro Minecraft un’avventura di gioco destinata ai più piccoli che si trovano proiettati nella Magna Grecia e interagiscono con Pitagora, che aveva insegnato nel Metapontino, con Epeo, l’ebanista costruttore del Cavallo di Troia che aveva utilizzato legname della leggendaria Lagarìa, nel Metapontino, interagiscono con ki volontario dell’oasi del WWF di Policoro per salvare una tartaruga, e scoprono tante altre cose legate alla storia di questi luoghi: cosa vuol dire “vittoria di Pirro”; cosa sono le Tavole di Eraclea ecc.. Lo facciamo interagendo con la figura di Pitagora che è diventato una sorta di nostra mascotte, trasformata in pixel, che descrive non solo il suo teorema, ma anche come la matematica sia legata alla musica. Parliamo ai ragazzi perché da un lato si creino una idea più veritiera della Basilicata come luogo culturale e dinamico, e dall’altro perché trasferiscano questi concetti ai loro genitori e amici contribuendo al posizionamento del brand regionale. Si tratta di un progetto che è costato pochissimo e che a dicembre approderà sulla piattaforma Microsoft Education Edition, per poter essere utilizzato in inglese dalle scuole di tutto il mondo.